

LE VIE DEL CINEMA

RI
VIVI IL
CINEMA



XXVIII Rassegna del Film Restaurato

LE VIE DEL CINEMA

Raccolta dei lavori realizzati per la
XXVIII Rassegna del **Film Restaurato**

INDICE

3 Il progetto

Una breve introduzione che ci spiega cos'è il Festival

5 I manifesti

Le proposte per la campagna pubblicitaria della Rassegna

23 I registi

Illustrazioni per rendere omaggio ai registi dei film della Rassegna

61 I film

Locandine illustrate dei film

97 L'evento

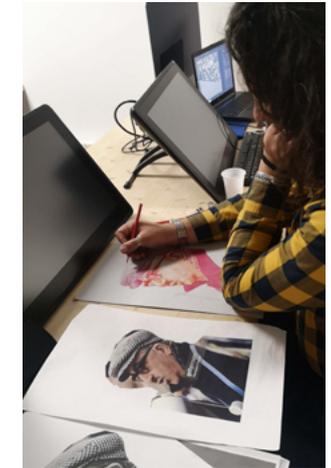
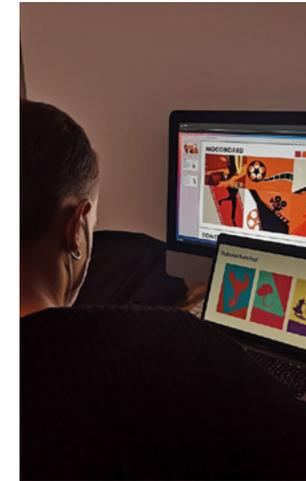
Racconto fotografico della Rassegna



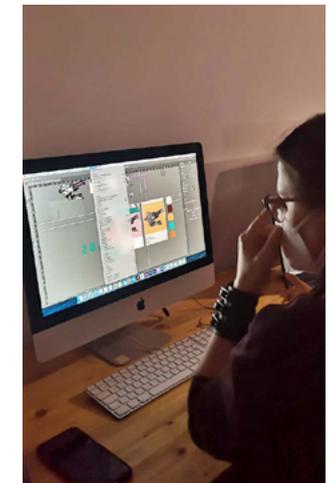
IL PROGETTO

Il progetto nasce con l'idea di collaborare con **Le Vie del Cinema**, evento che dal 1995 si propone per valorizzare il cinema e sensibilizzare il pubblico alla visione di film proposti in versione restaurata.

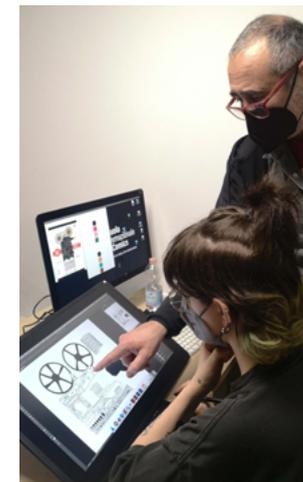
Il coinvolgimento in questo progetto ha riguardato le classi del terzo anno dei corsi di Illustrazione e Graphic Design che, sotto il coordinamento dei docenti responsabili Sandro Mattioli e Franco Marconi, hanno elaborato la strategia di comunicazione della manifestazione.



I ragazzi e le ragazze hanno lavorato in sinergia per realizzare la nuova veste grafica della rassegna cinematografica, producendo una serie di materiali correlati utili per pubblicizzare l'evento e arricchire l'impianto visivo.



Il risultato finale è stato una serie di illustrazioni originali, dalle rielaborazioni artistiche delle locandine dei 6 film in programma al ritratto dei registi, oltre a tutto il materiale grafico coordinato, ideato per una comunicazione d'impatto ed efficace che ha compreso sia i materiali cartacei che quelli digitali.



Studenti e studentesse delle classi di Grafica e Illustrazione al lavoro sulle proposte di campagna, locandine e ritratti dei registi.

I MANIFESTI

Le proposte della campagna pubblicitaria per la Rassegna

RIVIVI IL CINEMA

Marzia Di Francesco e Deniz Gulen; Illustrazione di Edoardo Buffano
Proposta vincitrice



Il cinema per noi non'è solo qualcosa di cui fare esperienza ma un valore da scoprire e tramandare. L'evento da modo, alle diverse generazioni di vivere e ri-vivere il grande cinema, in questo caso restaurato. Le due mani, appartenenti a persone di età differenti, si passano una pellicola cinematografica, oggetto di restauro.

IL GRANDE CINEMA SI SVELA

Lorenzo Bianchi e Valentina Pirro

Proposta candidata



Illustrazione di:

*Olga Pack
Chiara Pagliaccia
Valentina Paliotta*



La proposta vuole enfatizzare l'importanza che la rassegna riveste per il nostro patrimonio storico-culturale. Attraverso un visual sfocato e rovinato, vogliamo trasmettere il valore della pellicola restaurata e dell'evento, grazie al quale il grande cinema d'autore prende nuovamente vita e torna nitido.

LE VIE DEL CINEMA

Anastasia Lozzi; Illustrazione di Martina Scudieri
Proposta candidata



Ho voluto incentrare la mia proposta sul nome dell'evento ed interpretare le "vie" sia come strade fisiche che come percorso storico. Le mie ispirazioni principali sono stati i graffiti di Millo, Cecilia Lundgren e Marc Antoine Coulon.



Illustrazione di:
Valeria Bucceri
Nicole Maione
Valentina Paoliotta



GIRANDO L'ITALIA

Silvia Baiocchi e Ramona Chilelli; Illustrazione di Beatrice Galasso
Proposta candidata



Abbiamo pensato di concentrarci sulle location in cui sono ambientati i film e unirli con l'estetica cinematografica. Essendo ogni film legato ad una differente zona d'Italia vorremmo così rendere omaggio a tutte le sei pellicole proposte quest'anno, richiamando attraverso i monumenti, sensazioni e percezioni racchiuse in un'unica immagine.

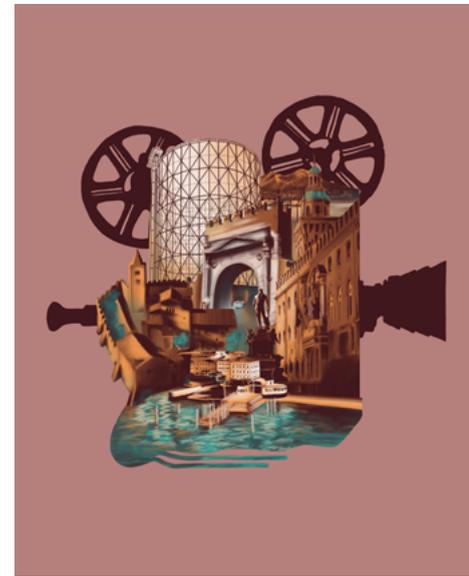
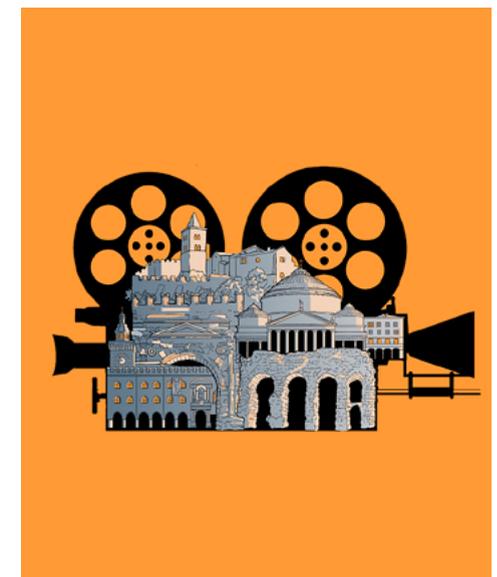
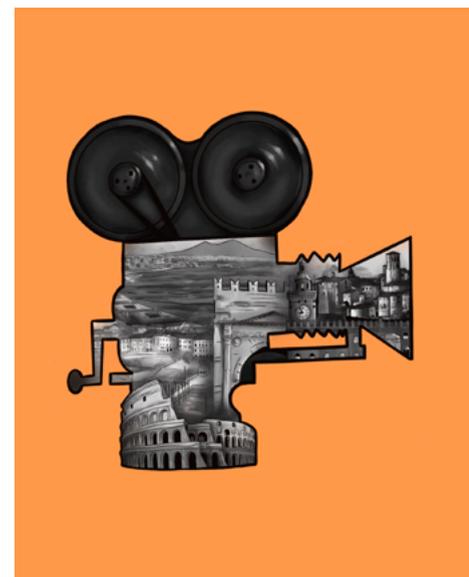


Illustrazione di:
Noemi Pozzi
Valeria Bucceri
Beatrice Sangermano



CREAZIONE

Cristhian Saldana; Illustrazione di Nicole Maione
Proposta candidata



La mia idea per il progetto è quella di dar luce all'inventiva dei registi delle pellicole presenti. Utilizzare l'iconica frase: "Luci, motore...azione!" giocando con le parole azione/creazione mi permette di dar risalto alla creatività dei grandi registi.

RIPERCORRI IL GRANDE CINEMA

Giulia Gherardini e Viola Lastretti
Proposta candidata



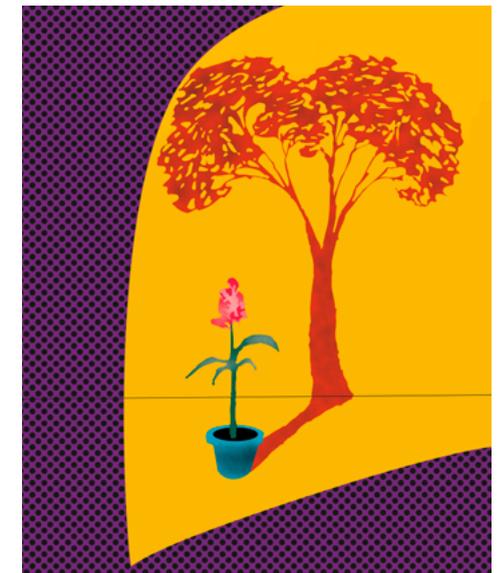
Abbiamo voluto creare un parallelismo simbolico tra il camminare tra le vie della città e ripercorrere il Grande Cinema. Nell'immaginario visivo le vie di Narni diventano pellicole su cui camminare, e la città diventa luogo da esplorare e rivivere.

ILLUMINA LA TUA VITA

George Mainescu e Noemi Mariani; Illustrazione di Noemi Pozzi e Anna Vari
Proposta candidata



Illustrazione di:
Anna Vari
Noemi Pozzi
Umberto Capobianco



Il nostro messaggio vuole trasmettere l'importanza dell'evento non solo per la valenza artistica, ma anche per diffondere la magia del cinema. Questo è stato tradotto in dei visual che hanno come protagonista un fascio di luce che illumina elementi o persone differenti creando un'ombra che è lontana dalla realtà, esprimendo il concetto di sogno e di magia che il cinema crea.

IL GRANDE CINEMA ILLUSTRATO

Violetta Tudino
Proposta candidata



L'idea di questo manifesto è quella di porre in primo piano la cinepresa, la cui forma riprende allo stesso tempo il numero "XXVIII" della rassegna. Il fascio di luce proiettato verso l'alto, vuole simboleggiare, nel contempo, una matita la cui mina disegna la cinepresa stessa in quanto in questa edizione a differenza delle precedenti, l'evento vede un cinema "illustrato".

LE VIE DEL CINEMA PORTANO A NARNI

Antonello Ruffo
Proposta candidata



Con questo manifesto volevo esaltare e dare rilievo al luogo e alla modalità con la quale si svolge l'evento ovvero una proiezione all'aperto, facendo immergere e respirare all'osservatore l'atmosfera della magnifica serata che lo attende. L'immagine rappresenta la Rocca Alborno di Narni messa in silhouette insieme ad una cinepresa.

LA MAGIA DEI FILM RESTAURATI

Alessia Tsiba
Proposta candidata



Il nostro lavoro prende spunto dal titolo della manifestazione "Le Vie del Cinema". Si è cercato di dare risalto all'importanza dell'evento giocando non solo con i contrasti cromatici ma anche inserendo elementi di convivialità che sono alla base della rassegna e che si esprimono attraverso le pellicole.

ALTRE PROPOSTE



Matteo Gismondi
Elia Di Giovine
Daniela Zucca
Proposte candidate



I REGISTI

Illustrazioni per rendere omaggio ai Registi dei film della Rassegna

NINO MANFREDI

“ Io ho sempre scelto film difficili.
Se non sono difficili non mi stimolano. ”



Nato il 22 marzo 1921 a Castro del Volsci.

Attore italiano, regista, scrittore, sceneggiatore, ma anche interprete versatile ed incisivo, tra i più validi e apprezzati del cinema italiano. Nel corso della sua carriera è stato premiato al Festival di Cannes, ha ricevuto 5 Nastri d'Argento e 9 David di Donatello.

Attore di grande sensibilità e immediata simpatia, Nino Manfredi ha debuttato in teatro nel 1947 al Piccolo di Roma. Dopo diversi decenni passati sul palcoscenico negli anni '60 e '70 ha interpretato alcune delle migliori commedie italiane. Negli stessi anni debuttò dietro la macchina da presa prima nel 1962 con "L'amore difficile" e poi nel 1971 con "Per grazia ricevuta" che fu premiato al Festival di Cannes.

Non solo cinema e teatro ma anche talk-show, pubblicità, serie TV. Il grande Nino se n'è andato nel 2004, e con lui è scomparsa per sempre un'enorme branca del cinema italiano, quella che voleva far divertire con arguzia e semplicità.

Tra i suoi film più celebri ricordiamo:

Anni ruggenti (1962)

Nell'anno del Signore (1969)

L'amore difficile (1962)

Nudo di donna (1981)





NINO MANFREDI
Illustrazione di:
Valeria Bucceri



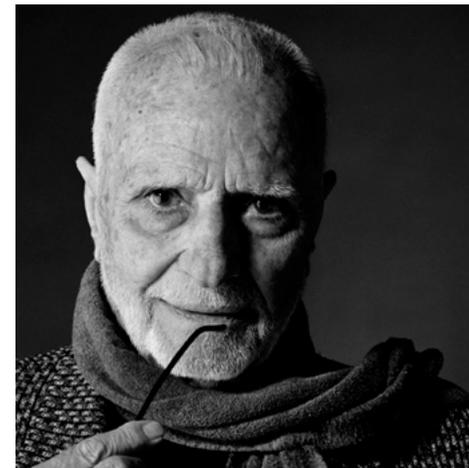
NINO MANFREDI
Illustrazione di:
Matteo Gismondi



NINO MANFREDI
Illustrazione di:
Valentina Paliotta

MARIO MONICELLI

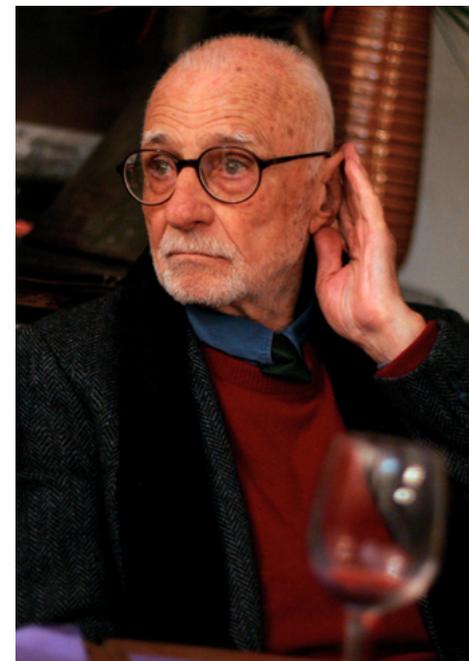
“ La vera felicità è la pace con se stessi.
E, per averla, non bisogna tradire
la propria natura. ”



Nato a Roma nel 1915.

Regista, sceneggiatore e scrittore italiano. Tra i più celebri registi italiani della sua epoca fu uno dei massimi esponenti della commedia italiana. Candidato sei volte al premio Oscar.

Dagli anni Trenta fino agli anni della Guerra rimane molto attivo come critico cinematografico, aiuto regista e sceneggiatore partecipando alla lavorazione di più di quaranta pellicole. Nel 1949 esordisce ufficialmente come regista in "Totò cerca casa". Da lì il via ad una carriera ricca di film e premi.



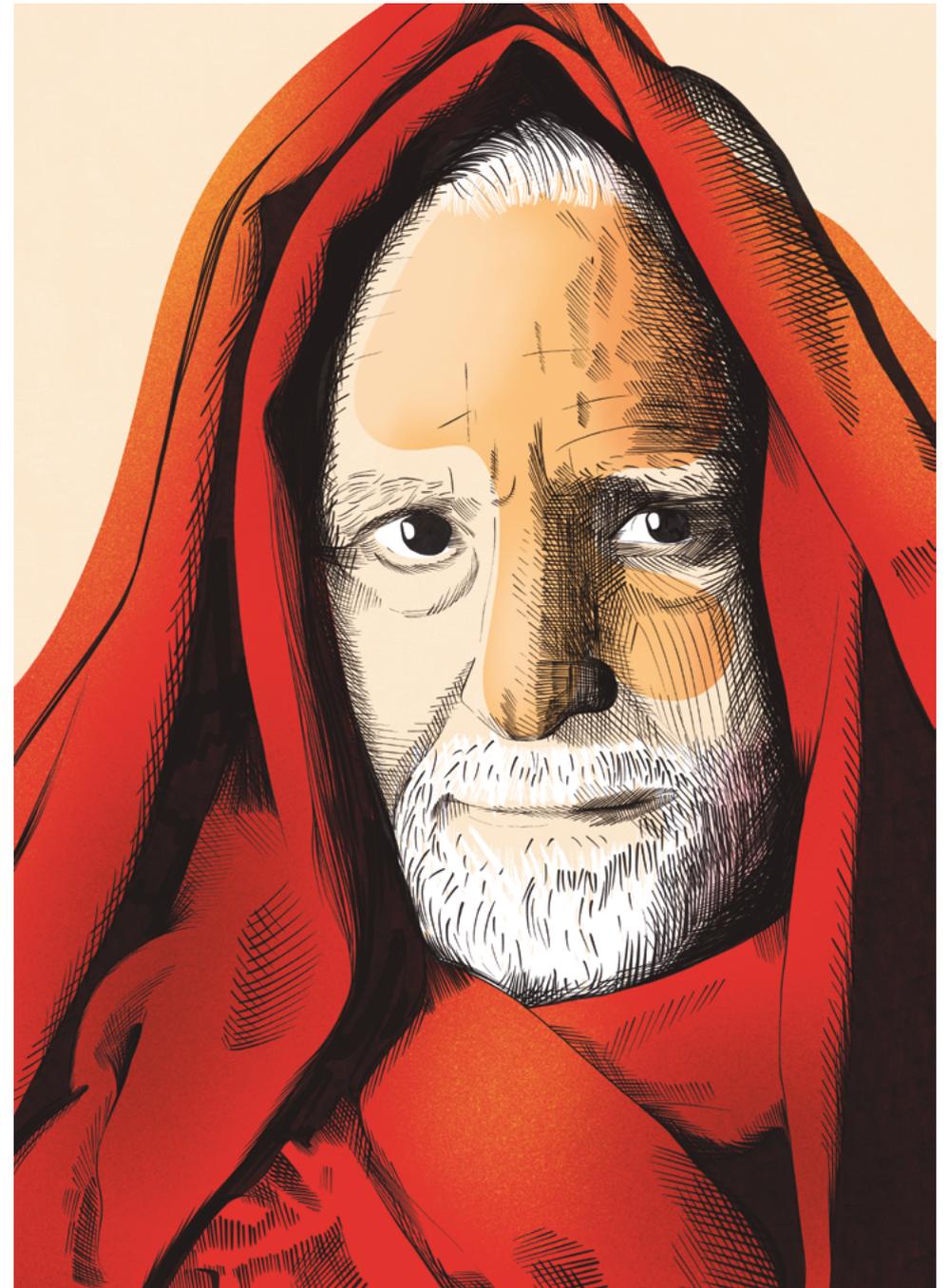
Uno dei marchi registici tipici del suo cinema è mettere in scena personaggi piccolo borghesi ossessionati dal raggiungimento di grandi obiettivi che poi puntualmente falliscono.

Tra i suoi film più celebri ricordiamo:

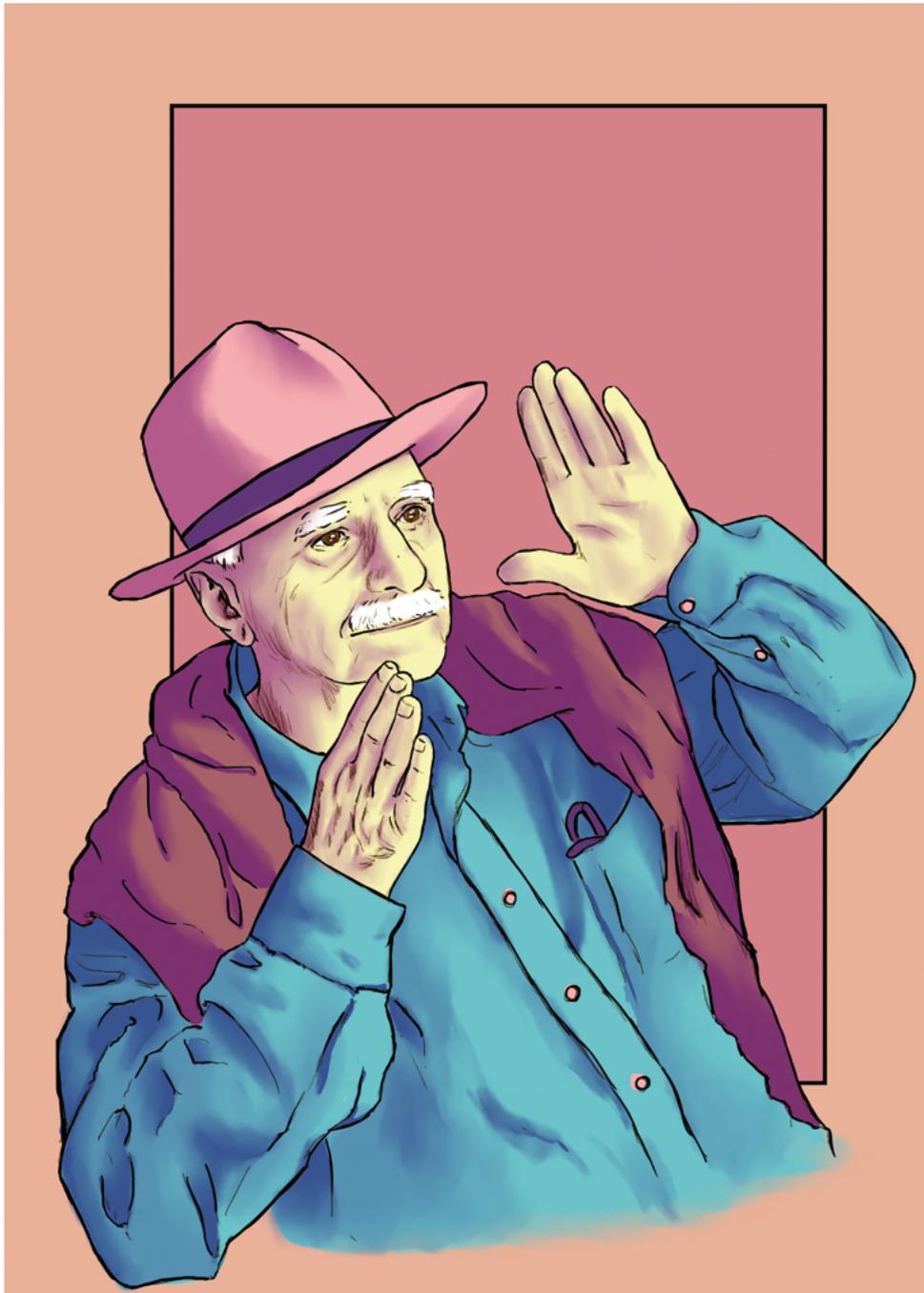
- Totò cerca casa** (1949)
- Totò e le donne** (1952)
- I soliti ignoti** (1958)
- La Grande Guerra** (1959)
- L'Armata Brancaleone** (1966)
- Le rose nel deserto** (2006)



MARIO MONICELLI
Illustrazione di:
Ludovica Pupparo



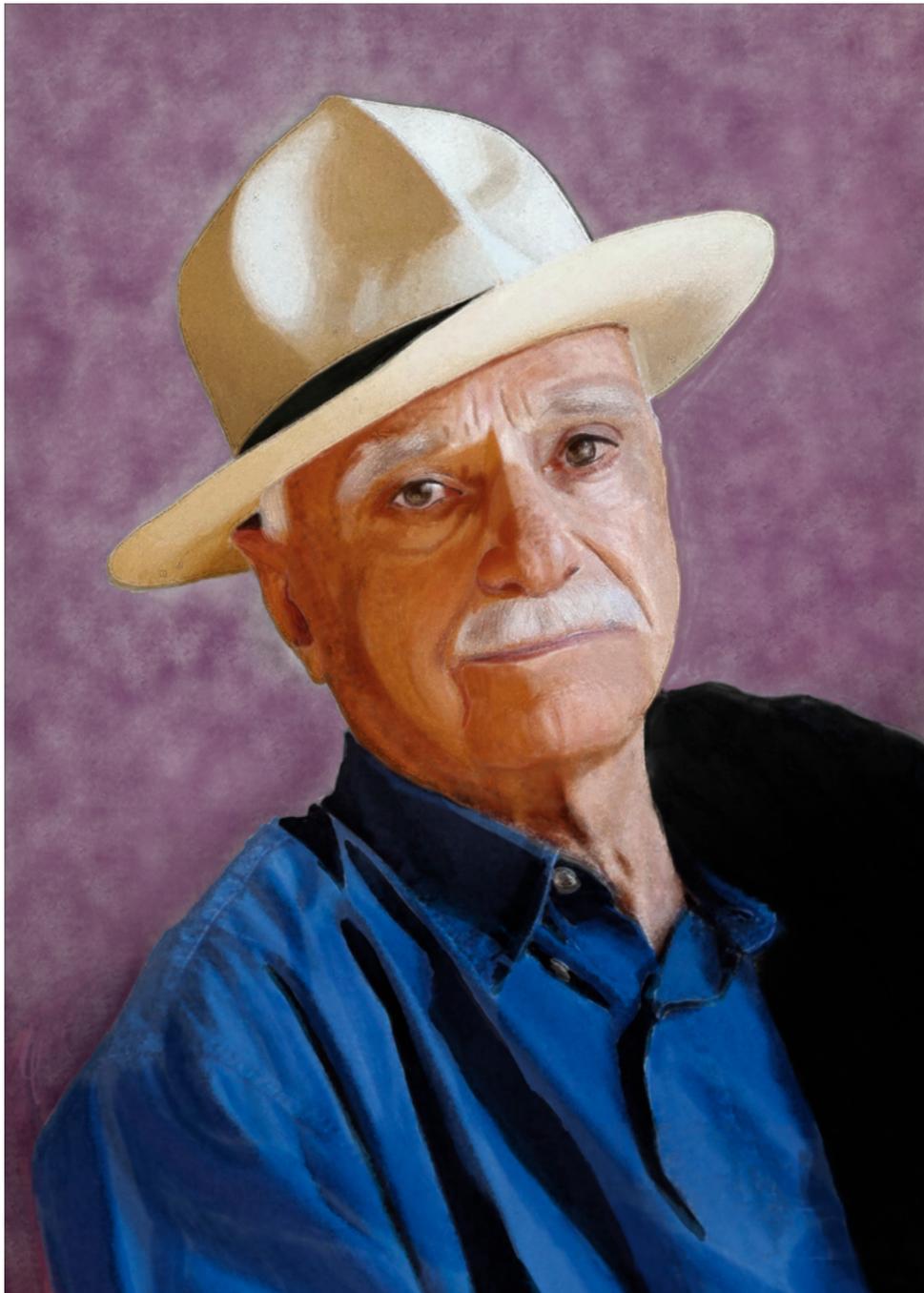
MARIO MONICELLI
Illustrazione di:
Anna Vari



MARIO MONICELLI
Illustrazione di:
Valeria Bucceri



MARIO MONICELLI
Illustrazione di:
Noemi Pozzi



MARIO MONICELLI
Illustrazione di:
Umberto Capobianco

LINA WERTMULLER

“ Amare è essere impegnati, è lavorare,
è avere interessi, è creare. ”



Nata a Roma nel 1928.

Attrice, regista, scrittrice, musicista e sceneggiatrice. È stata la prima donna nella storia a essere candidata all'Oscar come miglior regista per il film "Pasqualino Settebellezze" nel 1977.

Iscrittasi a dei corsi di regia nel 1951, dopo un'intensa attività di sceneggiatrice, dialoghista e regista e dopo aver collaborato al fianco di Fellini come aiuto regista nel 1963 realizza il suo primo film d'autore. Sono tante le pellicole realizzate e che vanno a definire il suo stile caratterizzato da dei toni grotteschi, stravaganti, racconti macchinosi e abbondanti, sempre attenti ai conflitti di classe e al vivere comune.

Tra i suoi film più celebri ricordiamo:
Non stuzzicare la zanzara (1967)
Film d'amore e d'anarchia (1973)
In una notte di chiaro di luna (1989)
Ferdinando e Carolina (1999)





LINA WERTMULLER
Illustrazione di:
Edoardo Bufano



LINA WERTMULLER
Illustrazione di:
Giovanni Cataudella



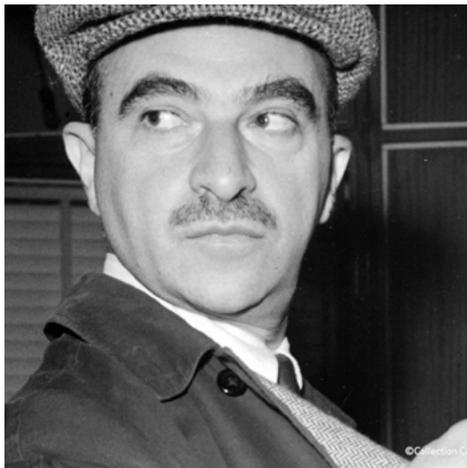
LINA WERTMULLER
Illustrazione di:
Andrea Magnolo



LINA WERTMULLER
Illustrazione di:
Antonello Ruffo

ALBERTO LATTUADA

“ Siamo primi nel delitto, primi nelle invenzioni, nell'arte, il nostro cinema del dopoguerra è un altro miracolo. ”



Nato a Vaprio d'Adda nel 1914.

Regista, sceneggiatore, attore, produttore cinematografico, critico cinematografico e d'arte italiano.

Intellettuale dalla personalità eclettica, appassionato di letteratura, arte e fotografica, noto soprattutto per aver trasposto sullo schermo molti celebri romanzi e alcuni colossal anche per il piccolo schermo.

Prima di esordire come regista Lattuada misura il suo eclettismo in vari campi, dalla pittura, alla fotografia. Nel 1943, dopo anni come assistente, esordisce con il suo primo film.

Negli anni a seguire le pellicole realizzate da Lattuada sono state tantissime e in ognuna di queste ha unito la leggerezza dei toni propri della commedia a una visione più amara della realtà sociale sottolineandone polemicamente i mali come arrivismo, successo e avidità.

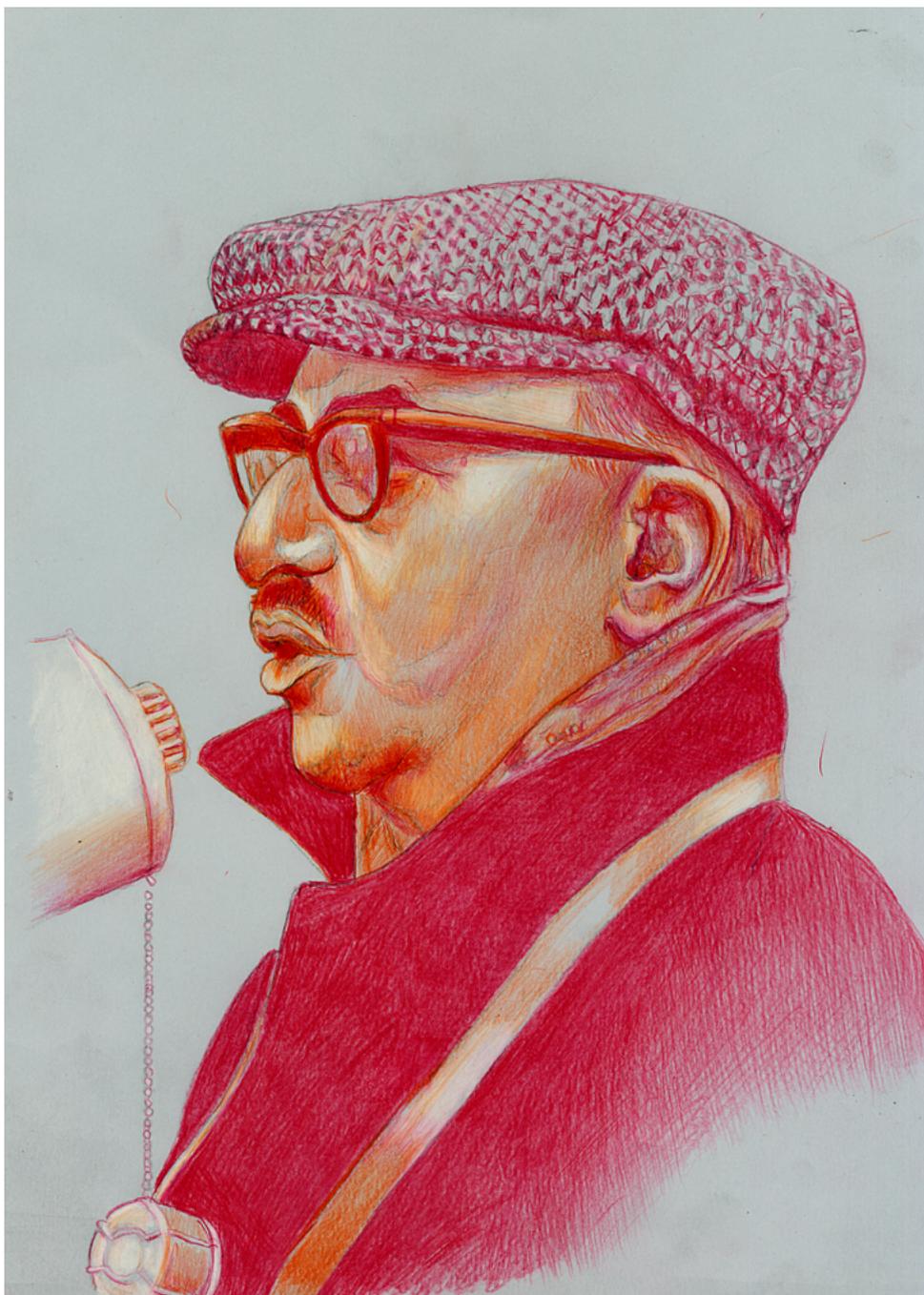
Tra i suoi film più celebri ricordiamo:

- Il bandito*** (1946)
- Senza pietà*** (1948)
- Il cappotto*** (1952)
- Sono stato io*** (1973)



ALBERTO LATTUADA

Illustrazione di:
Beatrice Galasso



ALBERTO LATTUADA
Illustrazione di:
Riccardo D'Apostoli



ALBERTO LATTUADA
Illustrazione di:
Noemi Pozzi



ALBERTO LATTUADA
Illustrazione di:
Anna Vari



ALBERTO LATTUADA
Illustrazione di:
Daniela Zucca



ALBERTO LATTUADA

Illustrazione di:
Daniele Calvarese

FEDERICO FELLINI

“ Il cinema è il modo più diretto di entrare in competizione con Dio. ”



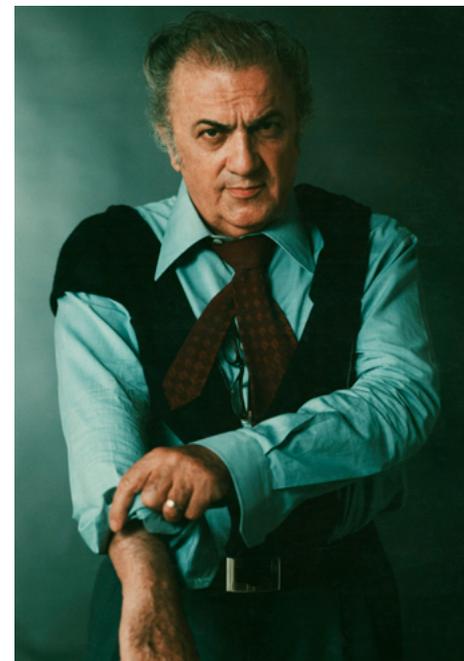
Nato a Rimini nel 1920

Regista, sceneggiatore, fumettista, attore e scrittore italiano. Considerato uno dei maggiori registi della storia del cinema, è stato attivo per quarant'anni dal 1950 al 1990, realizzando 19 film in cui ha "ritratto" una piccola folla di personaggi memorabili. Definiva se stesso "un artigiano che non ha niente da dire, ma sa come dirlo". Poeta visionario, che ha girato film onirici difficili da catalogare.

Nella sua carriera ha vinto 5 David di Donatello, 8 Nastri d'Argento, 1 Premio Oscar ed è stato premiato al Festival di Venezia e a quello di Cannes.

Tra i suoi film più celebri ricordiamo:

La dolce vita (1960)
Otto e mezzo (1963)
Roma (1972)
Amarcord (1974)





FEDERICO FELLINI
Illustrazione di:
Elisabetta Marconi



FEDERICO FELLINI
Illustrazione di:
Beatrice Sangermano



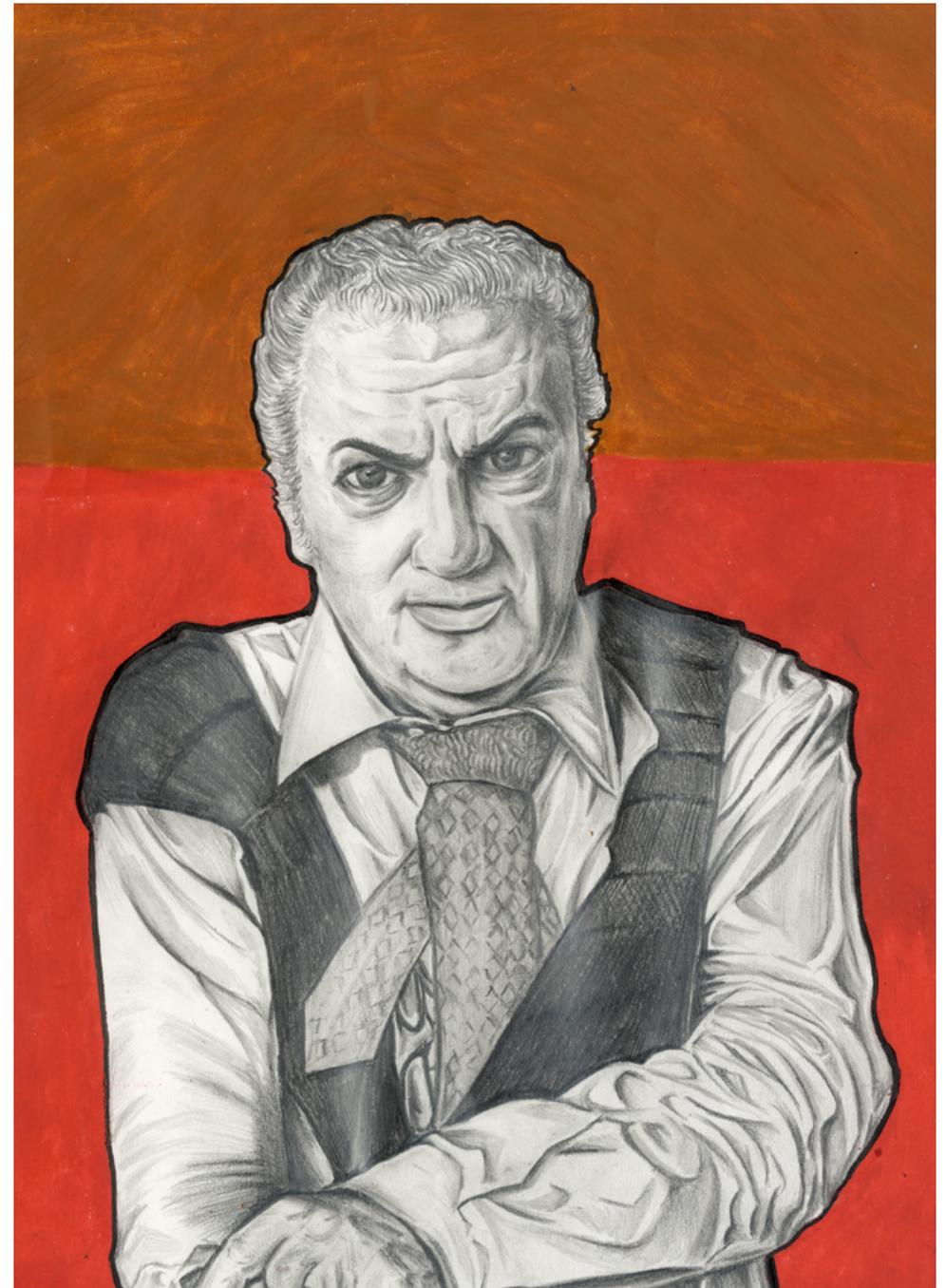
FEDERICO FELLINI
Illustrazione di:
Chiara Pagliaccia



FEDERICO FELLINI
Illustrazione di:
Martina Scudieri



FEDERICO FELLINI
Illustrazione di:
Sara Gulino



FEDERICO FELLINI
Illustrazione di:
Simone Alvisini



FEDERICO FELLINI

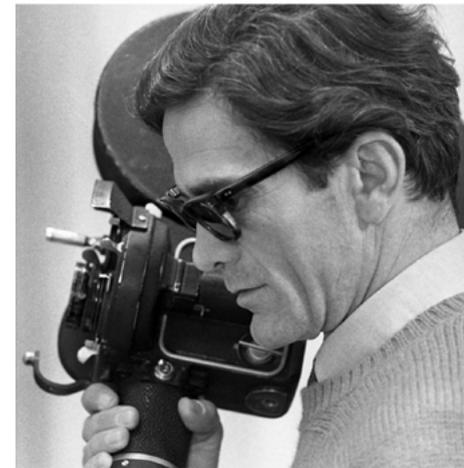
Illustrazione di:

Violetta Tudino

PIER PAOLO PASOLINI



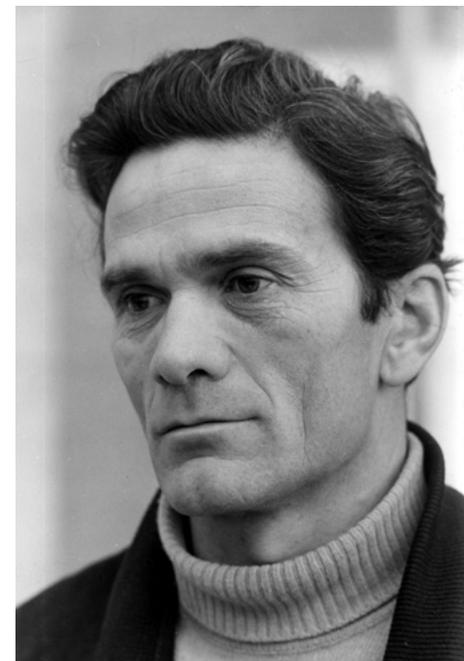
Ti insegneranno a non splendere,
e tu splendi invece.



Nato a Bologna nel 1922.

Scrittore, poeta, regista, attore ma anche sceneggiatore e drammaturgo italiano. Considerato tra i maggiori intellettuali italiani del Novecento, culturalmente versatile, si distinse in numerosi campi, lasciando contributi anche come pittore, romanziere, linguista e saggista.

Attento osservatore dei cambiamenti della società italiana dal secondo dopoguerra sino alla metà degli anni settanta, nonché figura a tratti controversa, suscitò spesso forti polemiche e accesi dibattiti per la radicalità dei suoi giudizi assai critici nei riguardi delle abitudini borghesi.



Tra i suoi film più celebri ricordiamo:

Uccellacci e uccellini (1966)

Decameron (1971)

I racconti di Canterbury (1972)

Il fiore delle mille e una notte (1974)

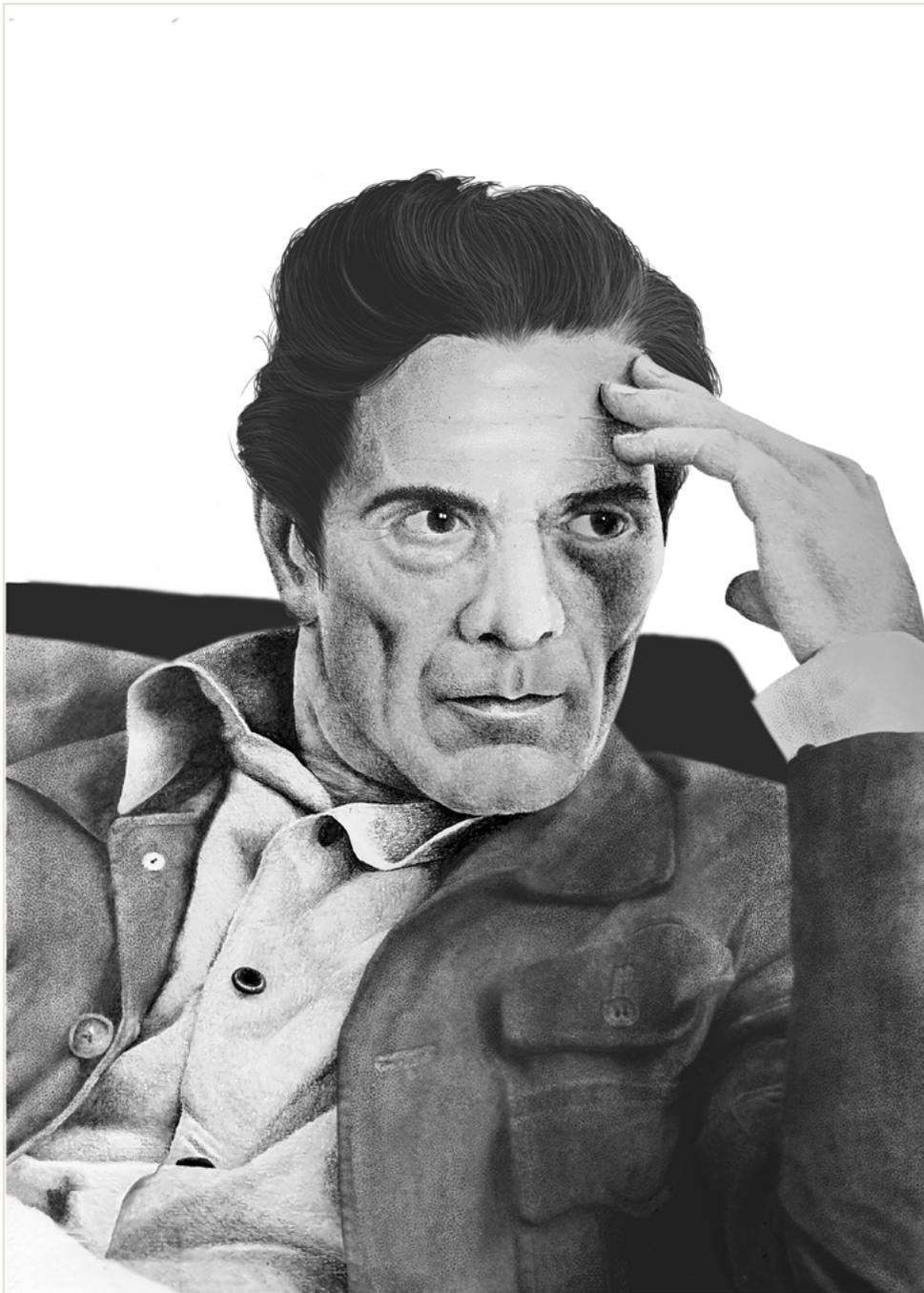
Salò o le 120 giornate di Sodoma
(1975)



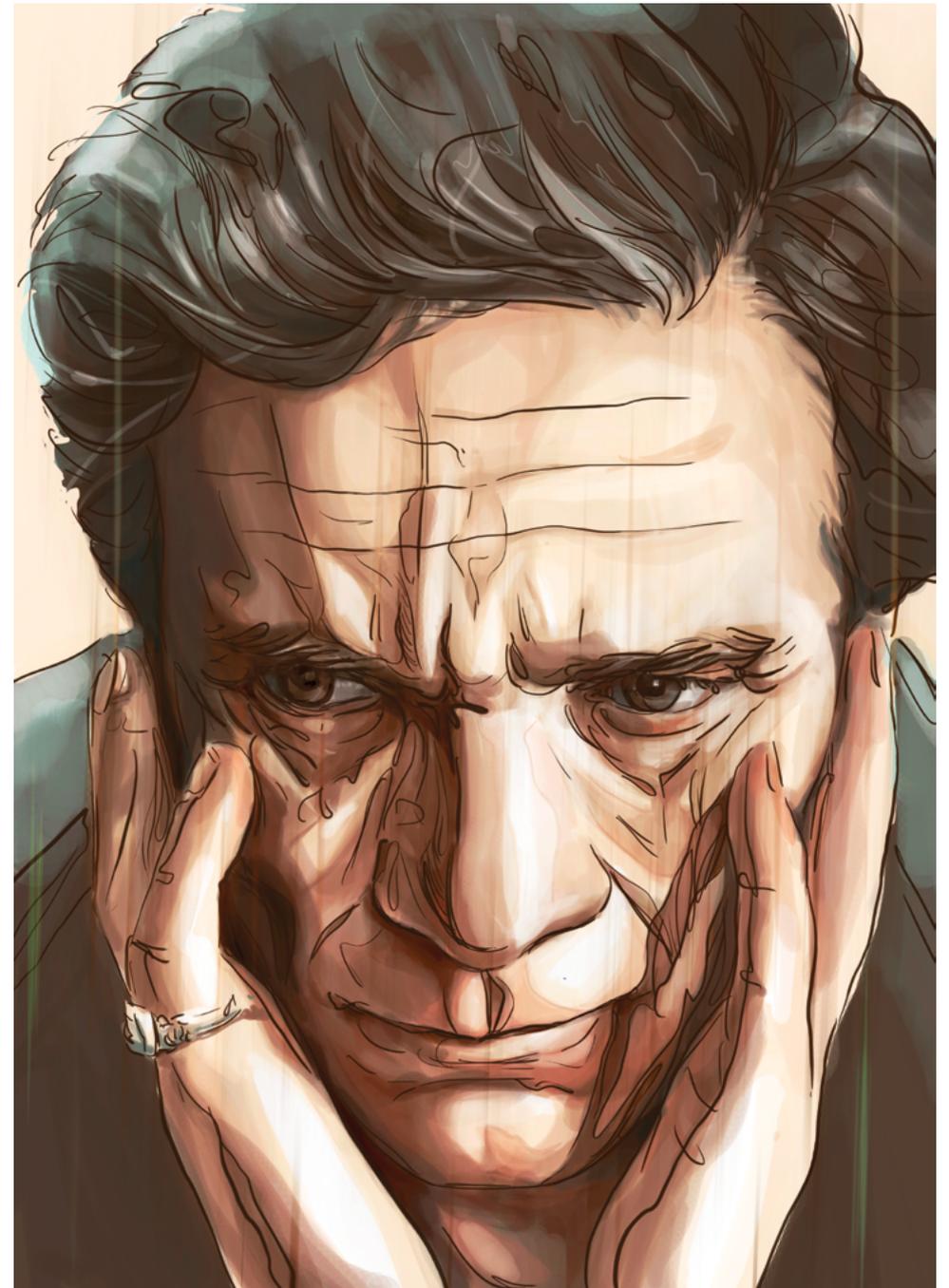
PIER PAOLO PASOLINI
Illustrazione di:
Alessia Tsiba



PIER PAOLO PASOLINI
Illustrazione di:
Nicole Maione



PIER PAOLO PASOLINI
Illustrazione di:
Edoardo Mozzin



PIER PAOLO PASOLINI
Illustrazione di:
Olga Pak

I FILM

Locandine illustrate dei Film della Rassegna

PER GRAZIA RICEVUTA



**Nun te preoccupà, tanto non è morto,
all'ultimo momento ha deciso
di annà all'altro mondo.**



1971, Italia
120'
di **Nino Manfredi**

Un uomo è ricoverato in ospedale in gravi condizioni, e attraverso un flashback viene raccontata la sua vita, fatta perlopiù di rimproveri e suggestioni religiose da parte della zia, che vorrebbe abbandonarlo in un orfanotrofio. Intanto, in sala d'attesa c'è la sua compagna che dà il consenso all'operazione che dovrà affrontare sua madre. Quest'ultima si augura che l'uomo muoia perché vorrebbe dare in sposa sua figlia a un avvocato amico di famiglia.



1971
Premio per la miglior opera prima al Festival di Cannes;
David di Donatello speciale a Nino Manfredi;

1972
Nastro d'Argento per la miglior sceneggiatura e per il miglior soggetto;





PER GRAZIA RICEVUTA

Illustrazione di:
Matteo Gismondi



PER GRAZIA RICEVUTA

Illustrazione di:
Valentina Paliotta



PER GRAZIA RICEVUTA

Illustrazione di:
Valeria Buccheri

CARO MICHELE

“ È proprio vero che ci si può innamorare di qualunque persona: anche la più buffa, strana e triste. ”

1976, Italia

110'

di *Mario Monicelli*

tratto dal *romanzo di Natalia Ginzburg*

Michele è un ex sessantottino che, dopo le rivolte, è stato esiliato a Londra, da dove continua a scrivere ai suoi familiari, al suo amico Osvaldo e a una ragazza un po' svitata, Mara, il cui figlio sembra essere proprio di Michele. A un certo punto, giunge la notizia che Michele è morto a Bruges, in una sommossa studentesca.



1976

Orso d'Argento per il miglior regista;
Candidatura all'Orso d'Oro;

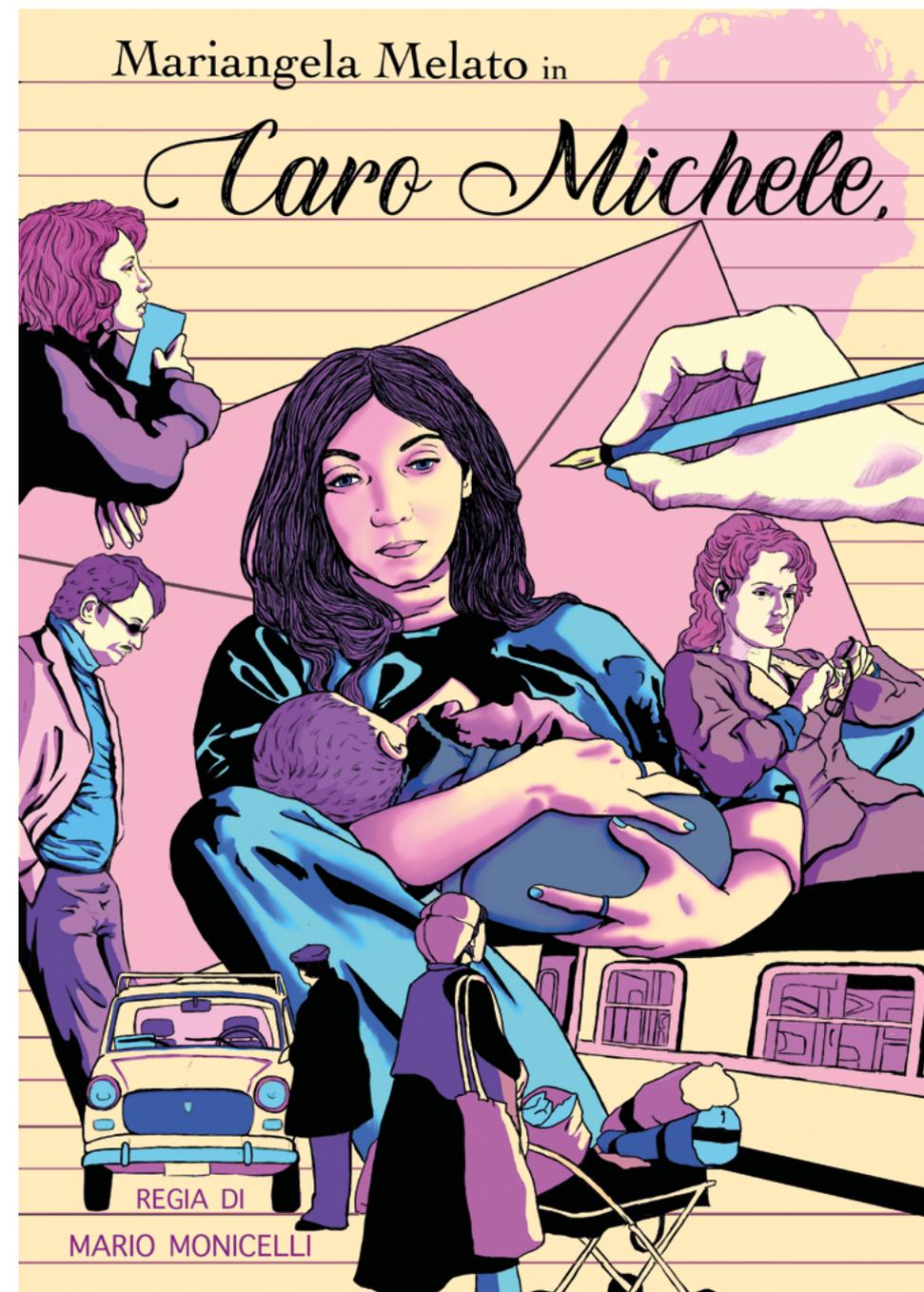
1977

David di Donatello alla migliore attrice protagonista;
Nastro d'Argento alla migliore attrice protagonista.

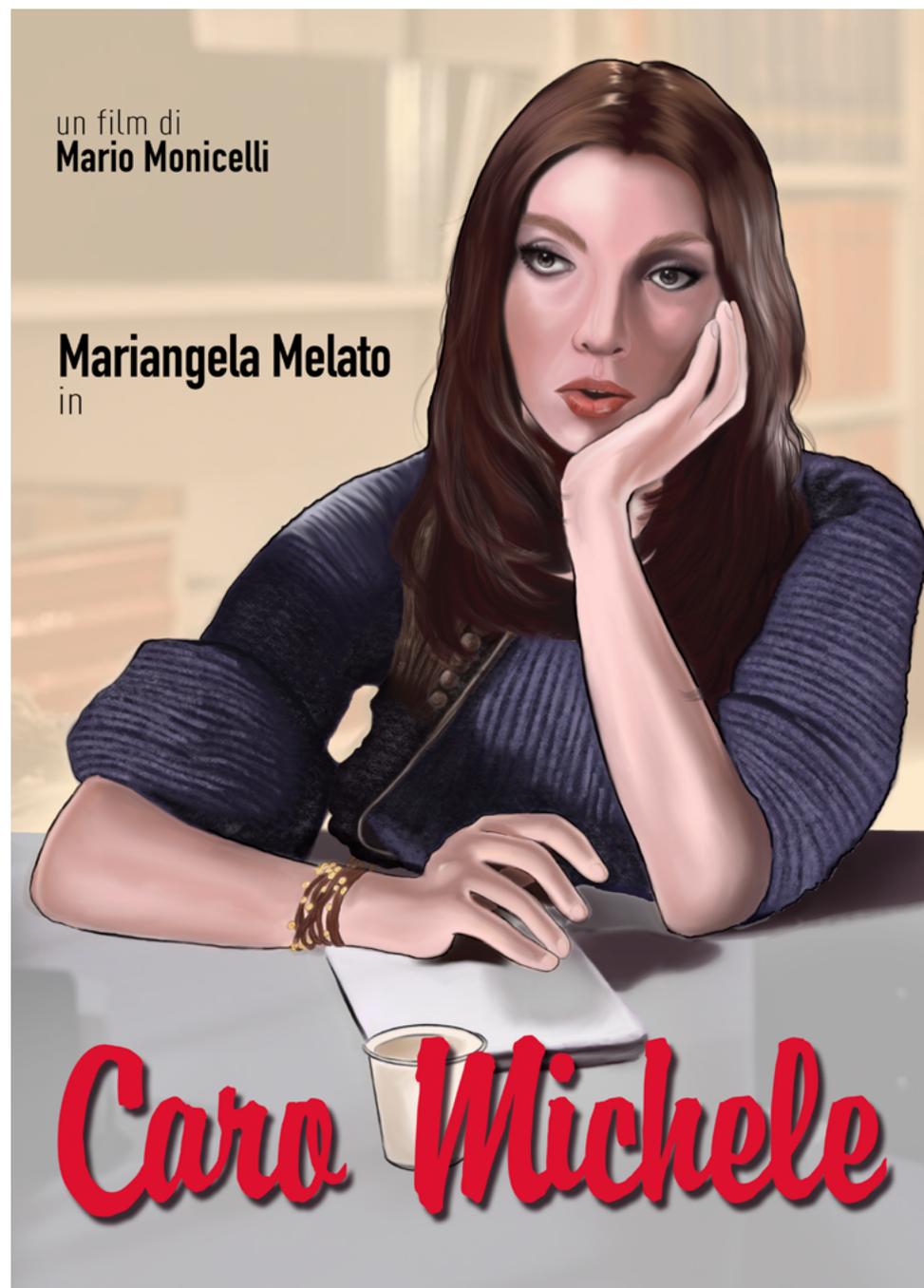




CARO MICHELE
Illustrazione di:
Umberto Capobianco



CARO MICHELE
Illustrazione di:
Valeria Bucceri



CARO MICHELE
 Illustrazione di:
 Ludovica Puppato

PASQUALINO SETTEBELLEZZE

“ Danche scèn, bitte scèn, aufidersèn
 e buonanott' a sorreta signò! ”

1975, Italia
 115'
 di *Lina Wertmuller*

Pasqualino Frafuglio è l'unico figlio maschio di una famiglia composta da sette donne (da qui il soprannome Settebellezze) e un giorno uccide il seduttore di una sua sorella dopo aver scoperto che questi la stava sfruttando. Da qui iniziano le sue grottesche avventure: prima viene rinchiuso in un manicomio e poi, dopo aver disertato alla campagna militare in Russia, in un lager.



1977
 Candidatura al Golden Globe per il miglior film in lingua straniera;
 Candidatura al Directors Guild of America Award per la miglior regia;
 Tre candidature al New York Film Critics Circle Awards per il miglior film, la miglior regia e la migliore sceneggiatura originale;





PASQUALINO SETTEBELLEZZE

Illustrazione di:
Edoardo Bufano



PASQUALINO SETTEBELLEZZE

Illustrazione di:
Antonello Ruffo



PASQUALINO SETTEBELLEZZE

Illustrazione di:
Andrea Magnolo



PASQUALINO SETTEBELLEZZE

Illustrazione di:
Giovanni Cataudella

VENGA A PRENDERE IL CAFFÈ...DA NOI

“ Come dice il Mantegazza, alla mia età ho bisogno delle tre c: caldo, coccole e cibo. ”

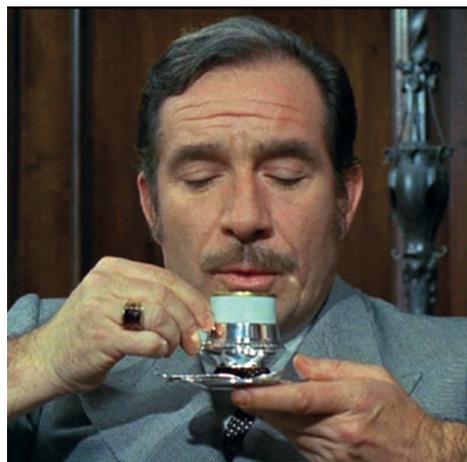
1970, Italia
101'

di **Alberto Lattuada**
tratto dal romanzo *“La spartizione”* di **Pietro Chiara**, 1964

Emerenzano Paronzini, invalido di guerra che lavora come impiegato presso il Ministero delle Finanze, arriva ad un momento della sua vita in cui cerca di applicare i cosiddetti principi delle tre C: carezze, caldo e comodità. Dunque si fida con la ricca Fortunata Tettamanzi, con la quale convola poi a nozze, e poi si diverte con le due sorelle di lei. Tutto sembra andare bene quando viene colto da una trombosi che lo costringe in carrozzella, muto, servito e riverito.

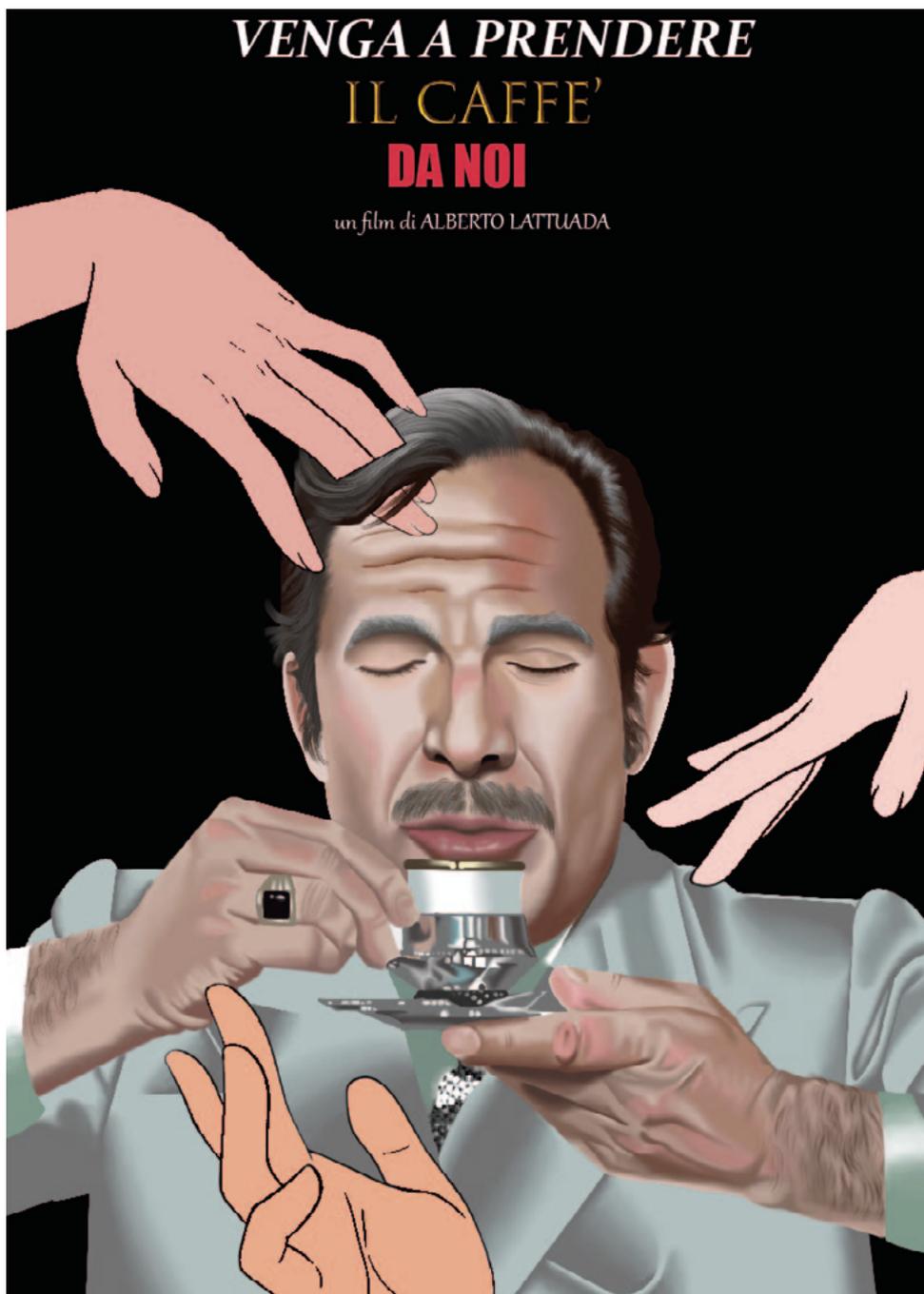
1971

Nastro d'argento per la miglior sceneggiatura e per la miglior attrice non protagonista.



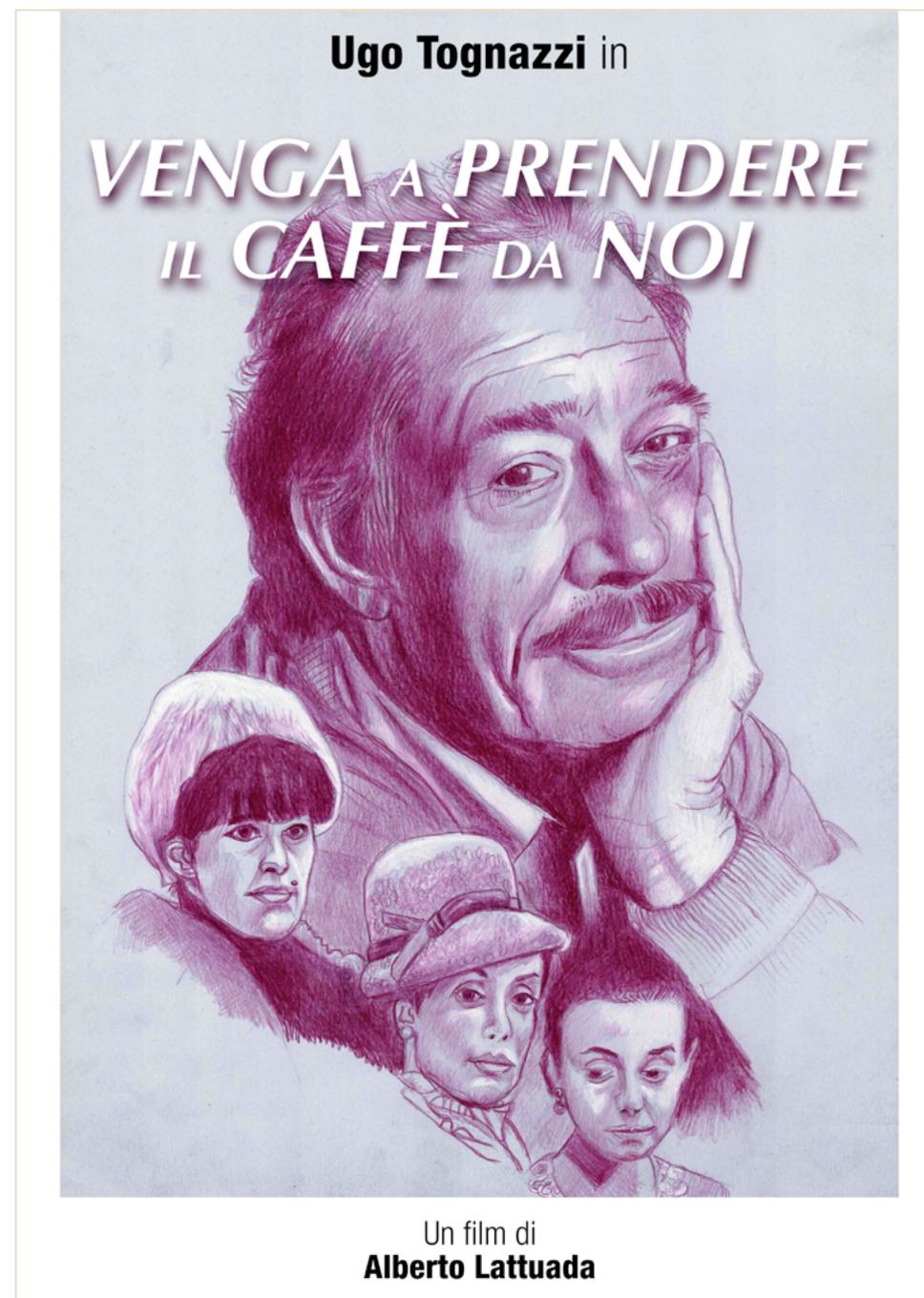
VENGA A PRENDERE IL CAFFÈ...DA NOI

Illustrazione di:
Beatrice Galasso



VENGA A PRENDERE IL CAFFÈ...DA NOI

Illustrazione di:
Daniele Calvarese



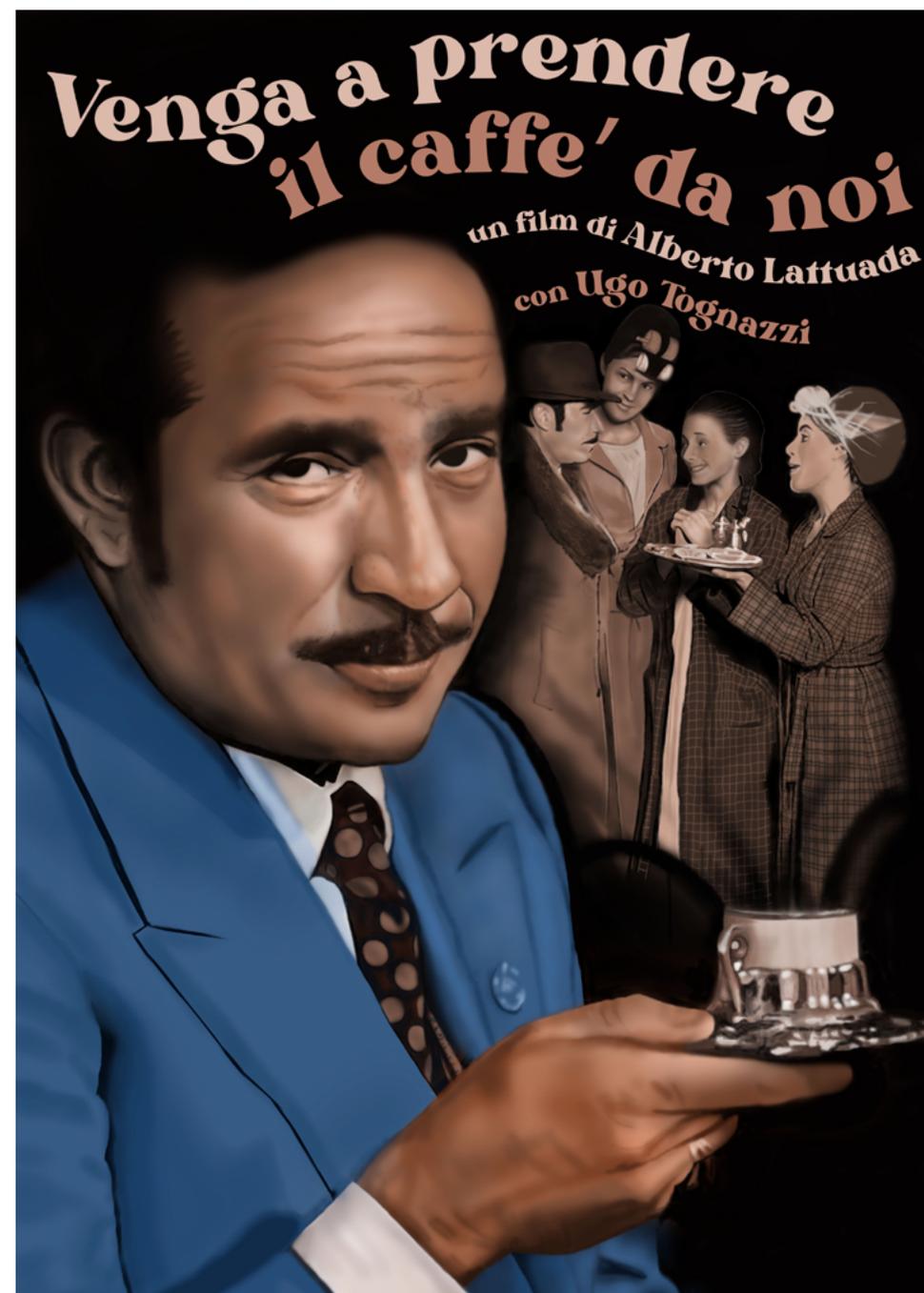
VENGA A PRENDERE IL CAFFÈ...DA NOI

Illustrazione di:
Riccardo D'Apostoli



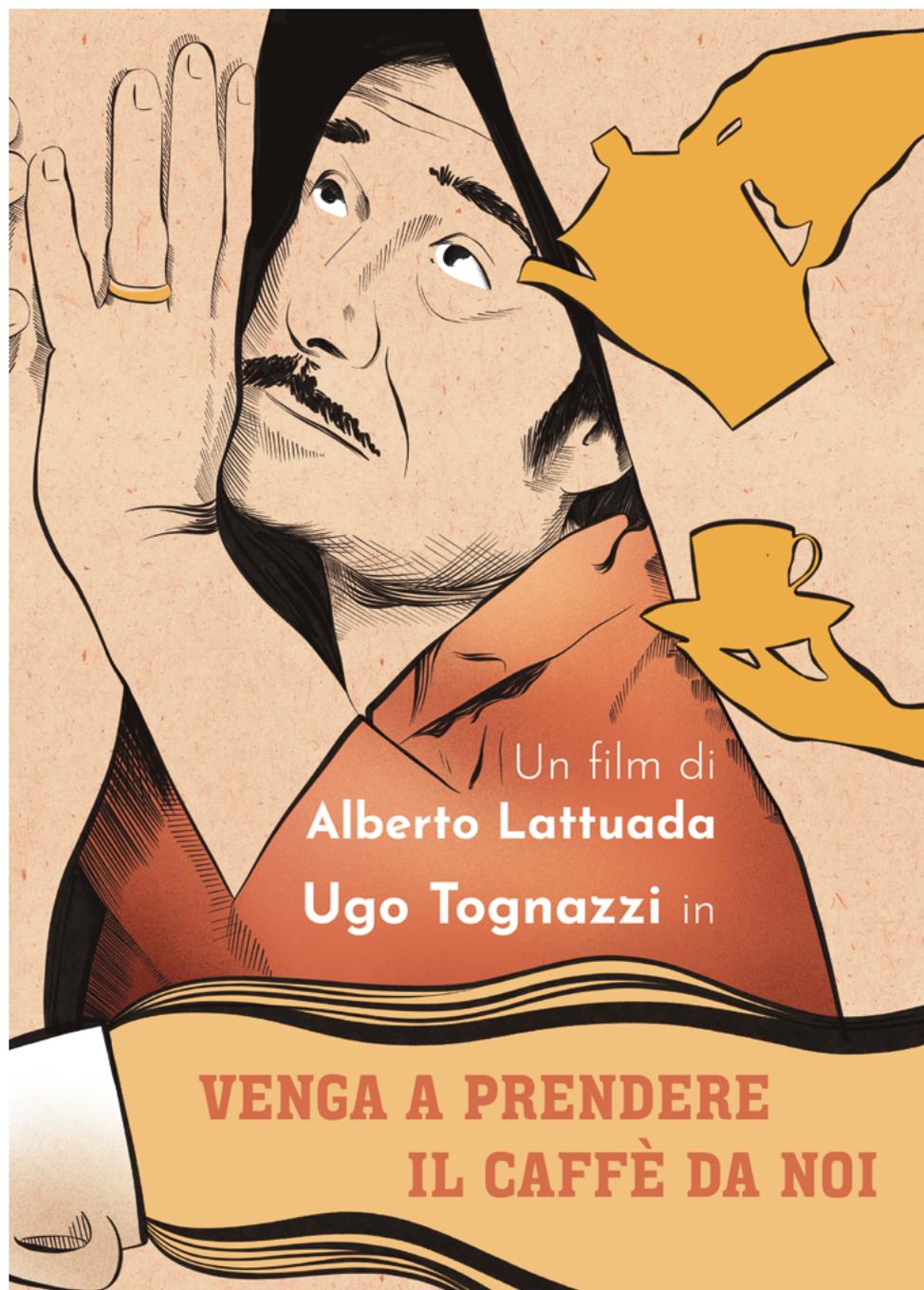
VENGA A PRENDERE IL CAFFÈ...DA NOI

Illustrazione di:
Noemi Pozzi



VENGA A PRENDERE IL CAFFÈ...DA NOI

Illustrazione di:
Daniela Zucca



VENG A PRENDERE IL CAFFÈ...DA NOI

Illustrazione di:

Anna Vari

I CLOWNS



Cerco di dimenticare, ma il circo un lo posso più dimenticare. Davvero.



1970, Italia/Francia/RFT
93'

di **Federico Fellini**

Il film comincia con un ricordo semi-auto-biografico dell'infanzia di Fellini, quando andò per la prima volta al circo. Il regista rimase turbato dallo spettacolo, in particolar modo quando entrarono in scena i pagliacci. Dunque, da questa sorta di trauma infantile, Fellini realizzò un reportage in tutta l'Europa per comprendere e analizzare la figura storica e professionale dei clowns.



1970

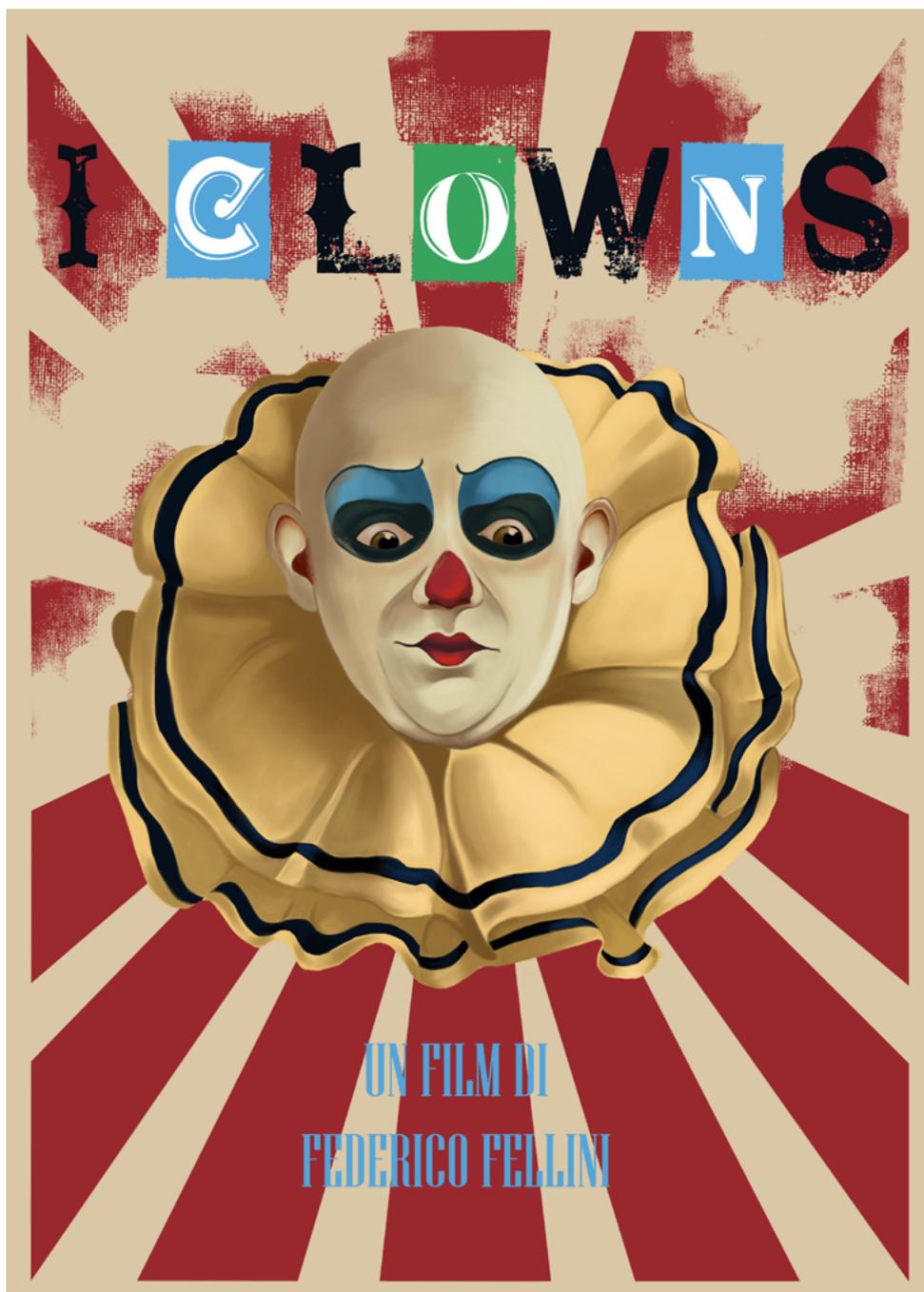
Premio Pasinetti al Festival del Cinema di Venezia;

1971

Nastro d'argento ai miglior costumi e alla miglior musica;

David di Donatello speciale per la produzione; National Board of Review per il miglior film straniero;





I CLOWNS
Illustrazione di:
Chiara Pagliaccia

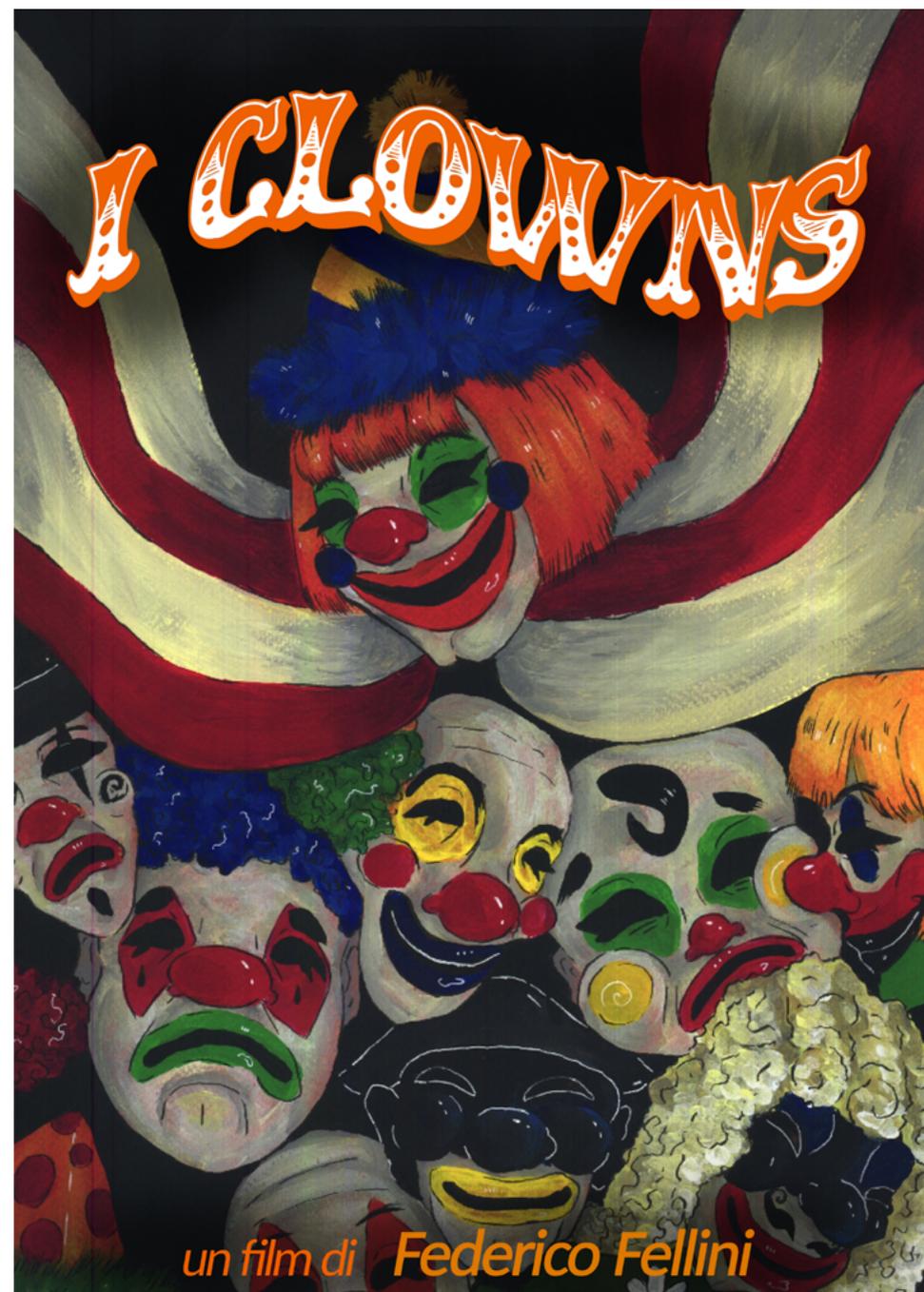


I CLOWNS
Illustrazione di:
Elisabetta Marconi



Un Film di
FEDERICO FELLINI

I CLOWNS
Illustrazione di:
Sara Gulino



un film di **Federico Fellini**

I CLOWNS
Illustrazione di:
Beatrice Sangermano



I CLOWNS
Illustrazione di:
Martina Scuderi



I CLOWNS
Illustrazione di:
Violetta Tudino

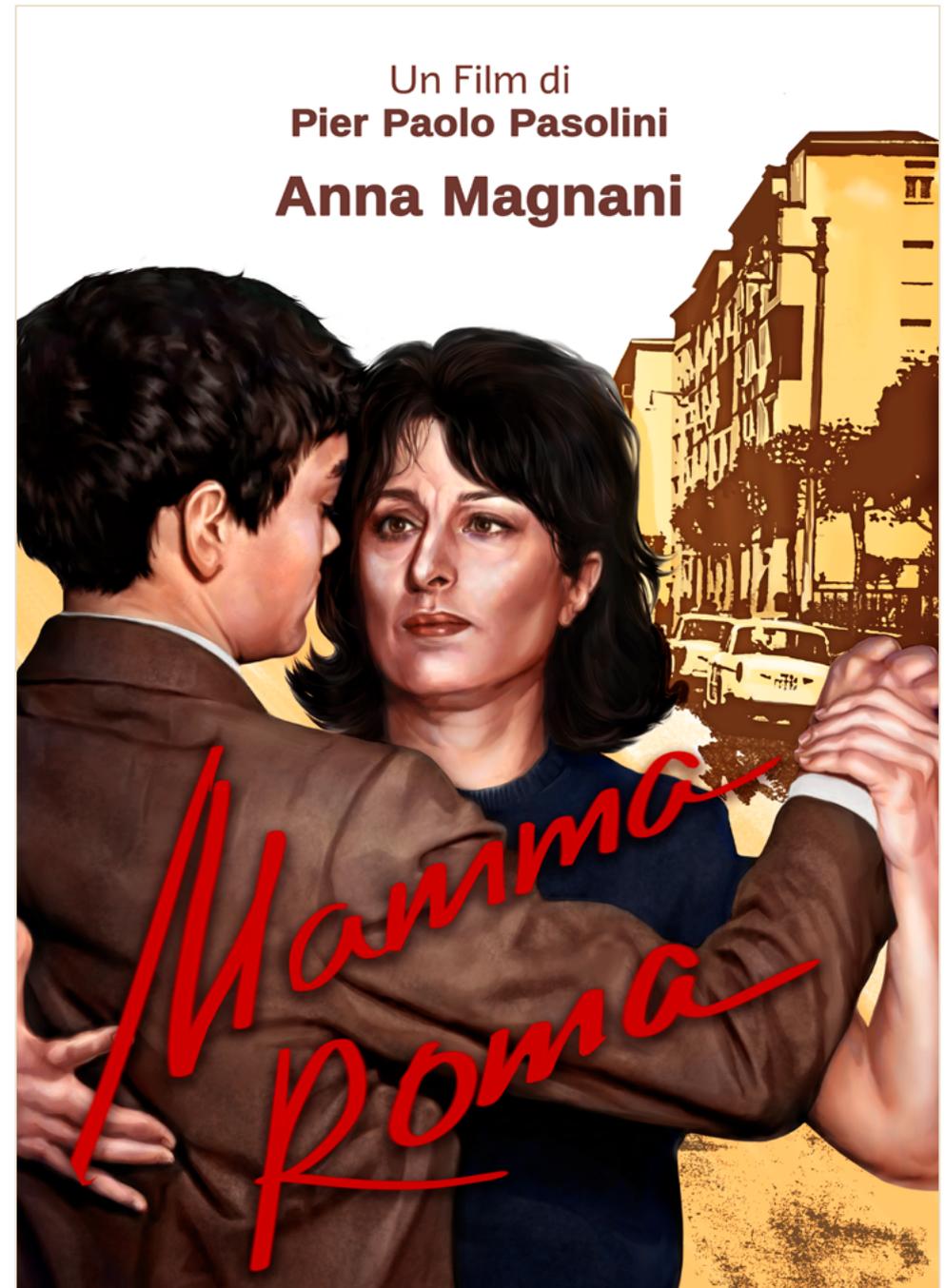
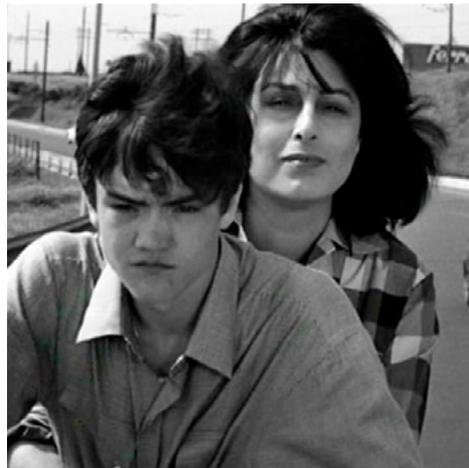
MAMMA ROMA

“ Si, ma il male che fai te, per colpa tua, dove camminano pure l'altri, pure quelli che nun cianno colpa. ”

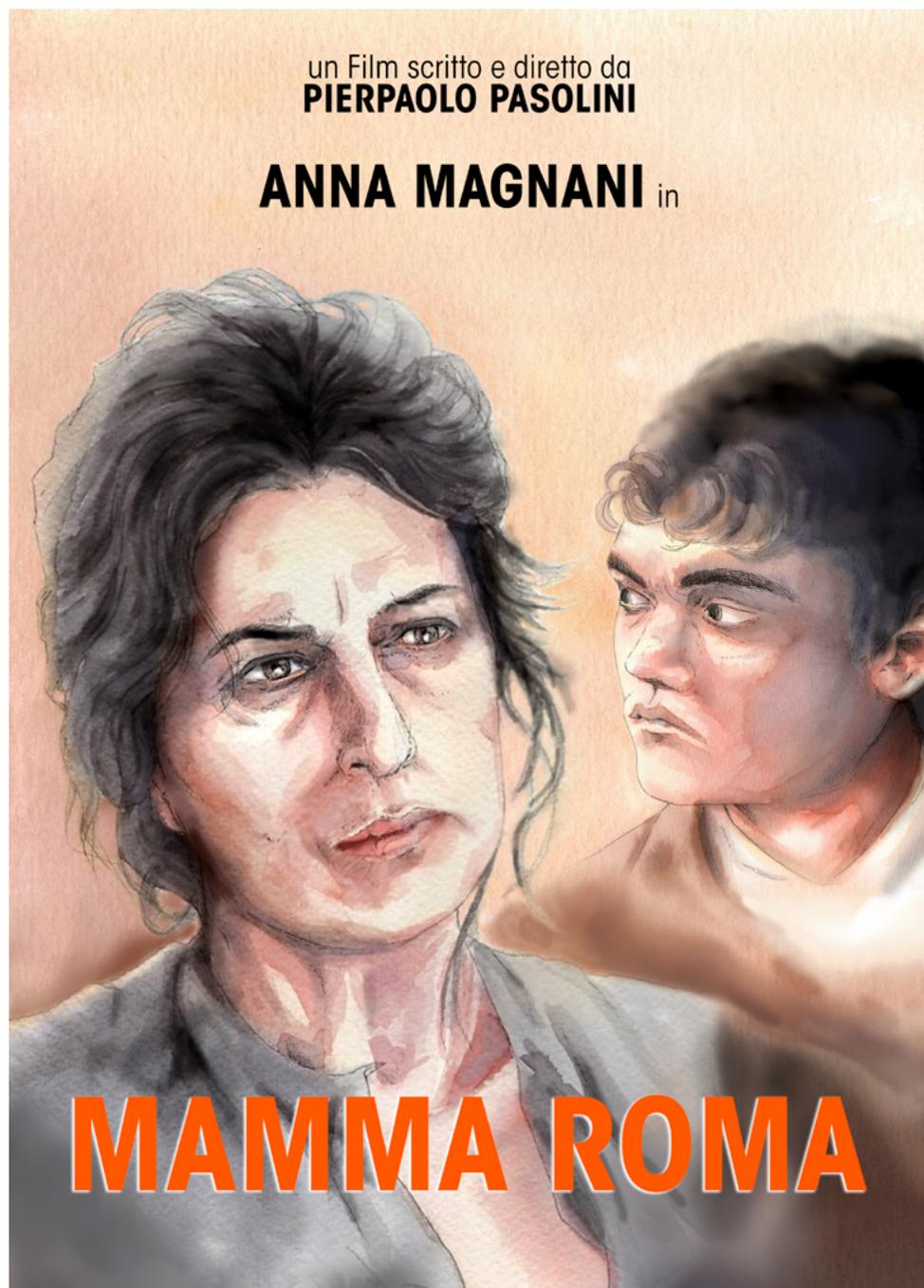
1962, Italia
114'
di Pier Paolo Pasolini

Il film narra la storia di una prostituta che vuole cambiare vita e l'occasione le si presenta quando il suo protettore convola a nozze e la libera da ogni legame di possesso. Con i soldi risparmiati allestisce un carretto di verdura in un mercato di piazza. Tutto sembra andare per il verso giusto quando ricompare il vecchio protettore di Mamma Roma che, stanco della sua nuova vita, vuole tornare a sfruttarla. Ciò porterà a disastrose conseguenze per lei e soprattutto per il figlio, per il quale aspira una vita diversa da quella da lei vissuta.

1962
Candidatura al Leone d'Oro al Festival del Cinema di Venezia.



MAMMA ROMA
Illustrazione di:
Olga Pak



MAMMA ROMA
Illustrazione di:
Alessia Tsiba



MAMMA ROMA
Illustrazione di:
Nicole Maione

MAMMA ROMA



CON:

ANNA MAGNANI

ETTORE GAROFOLO · FRANCO CITTI

UN FILM DI:

**PIER PAOLO
PASOLINI**

MAMMA ROMA

Illustrazione di:

Edoardo Mozzin



MAMMA ROMA

Illustrazione di:

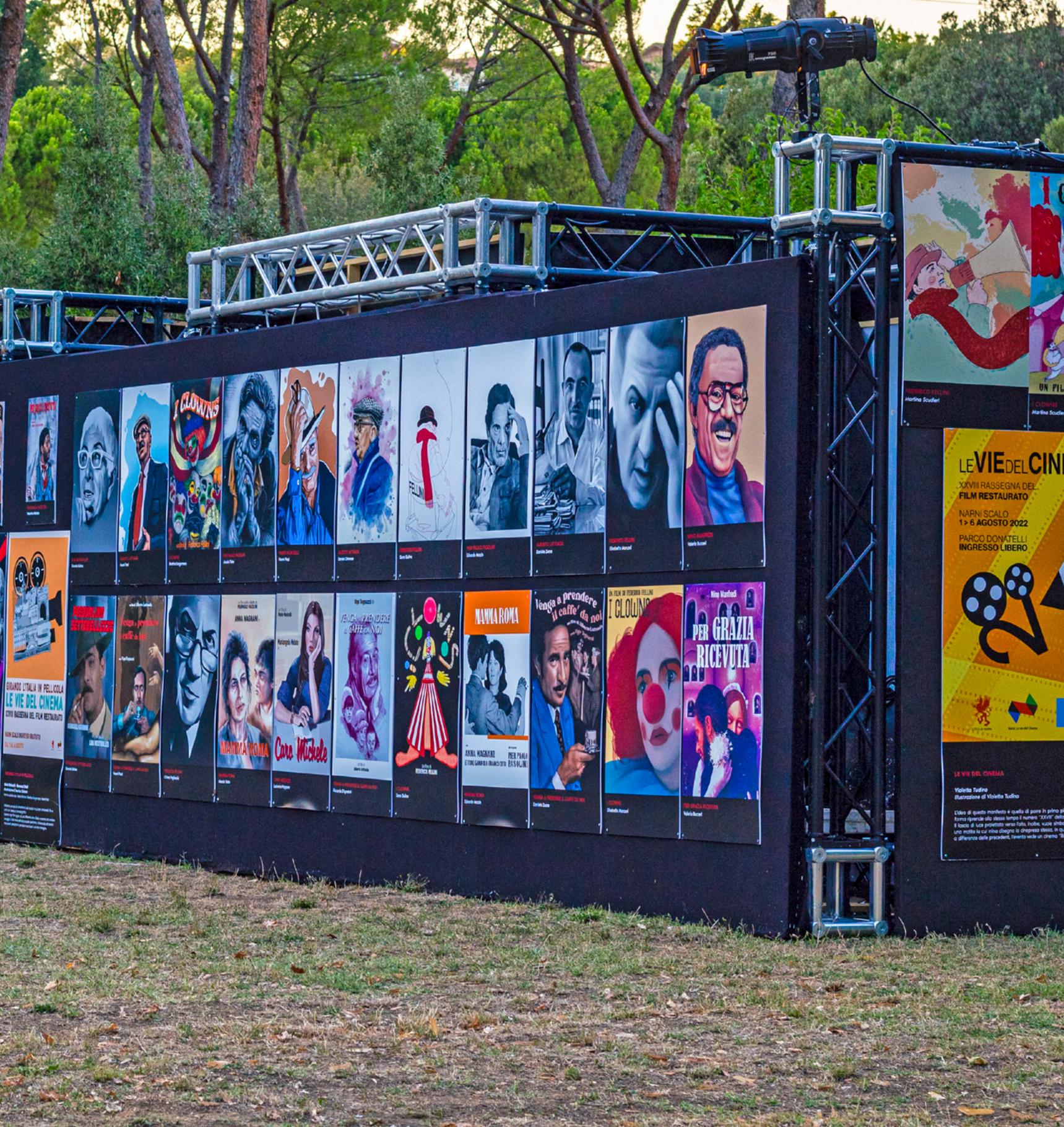
Eliana Di Giovine

L'EVENTO

Racconto fotografico della Rassegna







Gadget con illustrazione dei registi
 Pieghevole del programma
 Bandiere e gonfaloni nelle vie di Narni Scalo
 Mostra espositiva dei sei film
 Manifesto nelle vie di Narni Scalo
 Area ristoro: pannelli e totem
 Mostra espositiva di tutti i lavori realizzati
 Totem ingresso Parco Donatelli



Progetto di comunicazione, allestimento e illustrazioni:

Corso di Grafica terzo anno, classi di Illustrazione terzo anno della Scuola Internazionale di Comics Roma.

Testi: Francesca Torlone (Scuola Internazionale di Comics)

Foto: per gentile concessione di “Le Vie del Cinema”

Immagini: illustrazioni realizzate dagli studenti e dalle studentesse del corso di Illustrazione

Si ringrazia:

Sandro Mattioli, Franco Marconi, Valentina Corona, Rosario Di Vincenzo - Docenti della La Scuola Internazionale di Comics.

Il Comune di Narni (TR)

Il Festival e l'organizzazione di Le Vie del Cinema.

Graphic design: Marzia Di Francesco e Deniz Gulen

Illustrazione di copertina: Edoardo Bufano

Stampato da: Iris Arti Grafiche - Via Tuderte 398, Narni (TR)



CITTÀ DI NARNI



Narni. Le vie del Cinema